

Quotidiano

Direttore: Giuliano Molossi

Lettori Audipress 12/2013: 3.456

**COMO** OGNI GIORNO CENTOVENTI NUOVI ARRIVI A SAN GIOVANNI

# I profughi sognano la Merkel

## La polizia ha l'incubo malattie

*Denuncia del Sap: «Soli a fronteggiare l'emergenza»*

di **ROBERTO CANALI**

- COMO -

**RIPOSANO** all'ombra degli alberi nel parco della stazione San Giovanni almeno un centinaio di profughi arrivati a piedi dall'Eritrea, molti di loro cercano di recuperare la fatica della notte insonne spesa percorrendo a piedi la massicciata della ferrovia che porta a Chiasso, dove le solerti Guardie di Confine li hanno ricacciati indietro senza badare troppo ai convenevoli. Succede così da una decina di giorni e ormai la piccola tribù che bivacca fuori dalla stazione è finita. «Spiegateci perché non ci lasciano passare» domandano ai volontari che li avvicinano per prestare loro aiuto, rifiutando in molti casi il cibo e i vestiti con fermezza a dignità. «Non ci serve l'elemosina - sottolineano - vogliamo solo concludere il nostro viaggio». La terra promessa è la Germania, ma i confini dell'Europa sono ancora troppi. Dramma nel dramma quello dei bambini e dei minori non accompagnati: dal giugno scorso ne sono stati contattati una trentina, segnalati alla **Questura** e assegnati alle strutture di accoglienza ventidue di loro hanno fatto perdere le loro tracce. In prima fila a fronteggiare l'emergenza gli agenti della **polizia**, gli unici a denunciare attraverso il loro sindacato, il Sap, una situazione che rischia di diventare esplosiva. «A fronte del previsto invio di alcune sparute unità di rinforzo si sono visti triplicati i turni di servizio - si lamentano - la situazione a Ponte Chiasso sta diventando insostenibile: la **polizia** di frontiera deve riammettere centinaia di persone ogni giorno, in ambienti angusti e sottoponendosi al pericolo di malattie contagiose come la Tbc. Dobbiamo addirittura farci prestare le fascette per l'identificazione dalla **polizia** Svizzera perché ne siamo sprovvisti». Intanto a Como continua ad arrivare una media di 130 profughi al giorno.

